



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GIAP-0316239-2013

PU-GIAP-1e00-18/09/2013-0316239-2013

Ai rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe. – Via Trionfale, 79/a
00136 – ROMA

O.S.A.P.P. – Via della Pisana, 228
00163 – ROMA

U.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46
00175 – ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7 - 00192 – ROMA

C.I.S.L.-F.N.S. - Via dei Mille, 36
00185 – ROMA

F.S.A.–C.N.P.P. Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

C.G.I.L.–F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31
00153 – ROMA

e, p.c. Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione – Sede

Al Dipartimento della Giustizia Minorile - ROMA

Oggetto: Trasmissione Verbale - “ mobilità ordinaria ruolo agenti-assistenti del Corpo di Polizia Penitenziaria - anno 2013.

Si trasmette il verbale redatto in occasione dell'incontro del 2 settembre u.s. in ordine alla materia di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Verbale riunione del 2.9.2013

Oggi, 2 settembre 2013, alle ore 11.20 ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto: "*Mobilità ordinaria ruolo agenti-assistenti del Corpo di Polizia penitenziaria – Anno 2013*".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario del Dipartimento Dott. Luigi Pagano. Sono presenti per l'Amministrazione il Cons. Riccardo Turrini Vita, il Dott. Di Gregorio Silvio, il Dott. Di Mauro Luigi, il Dott. Delli Santi Cosimo e l'Educatore Salvatori Rita.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. Capece, Sigg. Di Dio e Bonino
OSAPP	Sigg. Beneduci e. Proietti
UIL	Sigg. De Fazio e Sconza
SINAPPE:	Sig. Guadalupi
UGL – P.P:	Dott. Moretti, Dott. Laura e Sig. Mancini
CISL - FNS e FSP	Dott. Inganni, Sigg. D'Ambrosio e Costantino
FSA:	Sigg. Di Carlo e Silvaroli
CGIL:FP.PP	Dott. Prestini, Sigg. De Pasquale e Branchi

Il Vice Capo Vicario, Dott. Pagano, apre l'incontro salutando i presenti e presentandosi alla parte sindacale. Espone l'argomento su cui verte la riunione odierna e ringrazia il Dott. Di Gregorio per l'ottimo lavoro svolto sul tema sperando lo stesso sia apprezzato anche dalle stesse OO.SS. Quindi cede la parola al Cons. Turrini.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Cons. TURRINI saluta i presenti. Conferma che l'oggetto della riunione è un confronto sugli incrementi che potranno essere attribuiti in relazione alle istanze presentate dal personale. Cede la parola al Dott. Di Gregorio.

Il Dott. DI GREGORIO inizia il suo intervento chiarendo che la movimentazione oggetto della riunione ha tenuto conto della percentuale derivante dal rapporto tra il personale di polizia penitenziaria (ruolo agenti-assistenti) e popolazione detenuta e della previsione delle piante organiche extra moenia con riferimento alle piante organiche provveditoriali.

Il Dott. CAPECE (SAPPe) afferma di essere stupito per i dati forniti dall'Amministrazione come se la stessa non conoscesse la realtà periferica degli istituti penitenziari. Li considera poco esaustivi e di difficile interpretazione vista anche la mancanza delle piante organiche di molti istituti penitenziari. I criteri di assegnazione del personale proposti dall'Amministrazione sono apparsi alquanto avveniristici poiché la ripartizione nei vari istituti è sembrata eccessiva in alcuni casi e carente in altri. Cita come esempi la difficile situazione di alcune Regioni: l'istituto di Arghillà (Calabria) dove con l'interpello si dovrebbero assegnare 40 unità e ne sono arrivate 30 per un istituto che prevede una capienza di circa 150 detenuti e pone in evidenza il fatto che nella regione Calabria non ci sia stata una importante assegnazione di personale di polizia penitenziaria; in Abruzzo l'istituto di Pescara vive dei distacchi del personale dal nord verso questa struttura e l'istituto di Lanciano che dopo esser stato riconvertito in una nuova funzione come carcere ha grosse difficoltà nella gestione del servizio; in Emilia Romagna all'istituto penitenziario di Bologna non sono previste incrementi di personale maschile e femminile; per non parlare della Lombardia che, secondo i dati forniti dalla stessa Amministrazione, registra 1080 unità in meno in organico e per la quale non sono previste assegnazioni nonostante l'apertura di nuove strutture penitenziarie; in Umbria la nuova struttura di Perugia è gravemente sotto organico ed anche in questo caso non sono previste assegnazioni. Ribadisce la necessità di procedere ad una distribuzione più equa del personale di polizia penitenziaria incrementando gli organici in molte regioni tra l'altro neanche tenute in considerazione nella proposta dell'Amministrazione.

Il Sig. DE FAZIO (UIL). Prima di entrare nel merito della discussione critica l'Amministrazione per non aver proceduto, com'era invece obbligatorio, alla pubblicazione delle piante organiche prima dell'emanazione dell'interpello per l'anno 2013, nonché della revisione del criterio della



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

presenza effettiva di un anno in sede per poter fare domanda. Coglie l'occasione per chiedere la comunicazione delle graduatorie definitive relative all'interpello 2012 al netto delle revoche. Evidenzia che la UIL non è d'accordo con le scelte dell'Amministrazione nella gestione del personale con particolare riferimento al "parcheggio" presso le Scuole dei neo agenti dopo la conclusione del corso. Stigmatizza il fatto che non è pervenuta alcuna informazione rispetto ad alcune assegnazioni temporanee e le politiche adottate. Entrando nel merito della discussione oggetto della riunione odierna sostiene che la proposta di incrementi fornita dall'Amministrazione è parziale e tendenzialmente orientata: vengono comunicate sole le presunte carenze delle sedi individuate dall'Amministrazione e non viene neanche indicata la situazione organica dei Provveditorati di pertinenza. Si fa riferimento a piante organiche di sede, conseguenti al D.M. del 22 marzo 2013, che in realtà non esistono. Sostiene che il rapporto agenti detenuti presenti non ha alcun senso logico se già si tiene conto delle carenze rispetto alle piante organiche e non si rapporta alla realtà organica a livello provveditoriale. Tra l'altro non sembra prevedersi una politica di assegnazioni che tenga conto nel complesso dell'apertura di nuovi istituti e padiglioni. Non sempre gli incrementi previsti rispondono a modelli matematici omogenei: infatti in alcuni casi si prevedono incrementi, rispetto a supposte vacanze organiche pari al 40%, in alcuni casi per il 100% o addirittura il 350%. Conclude in suo intervento chiedendo informazioni complete e dettagliate degli organici per ciascun Provveditorato Regionale con indicazioni precise rispetto alla messa in opera di nuovi istituti e padiglioni. Ugualmente chiede la situazione relativa al Dipartimento della Giustizia Minorile. Sostiene che sulla base delle risultanze dei dati richiesti si tenda al ripianamento degli organici regionali e che la ripartizione dei contingenti assegnati sia indicata dai Provveditori previo esame con le OO.SS. regionali.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) Ritiene un fatto grave che tutte le OO.SS. rappresentative del Corpo di Polizia Penitenziaria vengano convocate per discutere su un prospetto di incrementi del personale di polizia penitenziaria senza che alle stesse vengano fornite informazioni ne prima ne dopo l'incontro considerato che non si è a conoscenza, nè delle carenze effettive negli istituti penitenziari nè della situazione aggiornata delle presenze dei detenuti. In questo modo viene impedita la facoltà di replicare alcunché rispetto ad organici di sede del tutto sconosciuti in quanto derivanti dal D.M. 22 marzo 2013 di cui solo pochi Provveditori sul territorio avevano portato a conoscenza delle OO.SS. . Vi è una grave carenza di informazione. Il criterio che prevede la capienza della



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

popolazione detenuta non ha alcun rapporto con il personale di polizia penitenziaria. Non si sa nulla della situazione dei minori e sulle tabelle inviate alle OO.SS. non ne sono indicate le esigenze. Per ragioni di equità non si devono assegnare negli istituti le donne del 166°-167° corso prima del 165° corso. Sostiene che il ruolo e la funzione del sindacato di polizia penitenziaria, come previsto dalla vigente normativa "obbliga" l'Amministrazione ad accettare la collaborazione delle OO.SS. e che tale collaborazione non è possibile senza debita informazione preventiva; in queste condizioni non si è in grado di accettare a scatola chiusa la proposta del DAP.

Il Sig. GUADALUPI (SiNAPPe) inizia il proprio intervento sostenendo che non sono chiari i numeri relativi alla mobilità oggetto della riunione. Ritiene una informazione utile la graduatoria definitiva depurata delle revoche. Condivide l'intento e la volontà di affrontare il nodo dell'art. 4 che era rimasto in sospeso da rivedere anche alla luce dell'appena emanato interpello nazionale trasferimenti. Non è sfuggito l'impegno dell'Amministrazione sul porre l'attenzione all'apertura di nuovi padiglioni o istituti e quindi l'incremento di personale che ne sarebbe dovuto conseguire; evidenzia però che questo progetto rileva che è stato praticamente monopolizzato da una unica regione. Cita come esempio l'assenza della Lombardia rammentando come per un istituto come quello di Cremona con l'apertura di un nuovo padiglione non risulta un incremento di personale. Vorrebbe capire e sapere quali sono i progetti dell'Amministrazione previsti per gli istituti di Arghillà e di Perugia. Per quanto riguarda la Regione Sardegna vuole sapere, in relazione ad un incremento di 250 unità, se queste unità sono solo ed esclusivamente prelevate dalla graduatoria definitiva o verranno incrementati dai corsisti: ciò significa chiaramente creare una possibile sperequazione per quanto riguarda la possibilità che nel 165° corso possano esserci unità interessate; stessa cosa per quanto riguarda Rebibbia Femminile. Non comprende come l'ICAM di Venezia non viene citato nella sezione femminile dato che di recente è stato emanato un interpello straordinario; considera incoerente tale circostanza in quanto se ho necessità di diramare un interpello straordinario per l'ICAM di Venezia ci si aspetta un progetto nelle assegnazioni. Per ciò che concerne la situazione della Giustizia Minorile non c'è mai stato un atto concreto che giustifichi le esigenze della stessa. Non comprende perché la Giustizia Minorile non è considerata in questo progetto di mobilità. Sostiene che la capienza dei detenuti è essenziale per incrementare la presenza degli agenti. Domanda se è stato preso in considerazione l'ultimo atto normativo uscito dal



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Parlamento e sull'eventuale oscillazione che questo atto produrrà all'interno degli istituti. Il dr. Di Gregorio ha risposto affermativamente.

Il Sig. D'AMBROSIO (FNS-CISL) dichiara che i criteri che hanno determinato i dati numerici indicati nella tabella fornita dall'Amministrazione si possono considerare sicuramente frutto di un attento lavoro e di una valutazione attenta dei diversi parametri ma occorre discuterne nel merito. Chiede una modifica dell'art. 4 del P.C.D. relativa alla presenza di un anno di anzianità per poter partecipare all'interpello ordinario. Evidenzia che le realtà operative proprie di alcuni istituti penitenziari sembrano essere distanti dai valori numerici indicati nella tabella, pertanto, chiede una più equa distribuzione del personale. Porta ad esempio le problematiche di alcuni istituti: Perugia Capanne, Milano, Piacenza, Pescara e Roma Regina Coeli per le quali richiede una maggiore attenzione e una modifica positiva dei dati numerici da parte dell'Amministrazione. Lamenta, inoltre, la mancata informazione preventiva alle OO.SS. da parte dell'Amministrazione sull'argomento oggetto della riunione. Afferma che gli stessi parametri devono essere applicati per la Giustizia Minorile. Richiede la quantificazione delle unità che dovrebbero essere assegnate al Dipartimento della Giustizia Minorile a seguito sia della mobilità in uscita e sia degli eventuali pensionamenti. Termine il suo intervento chiedendo in che modo intende orientarsi l'Amministrazione per quegli istituti che non hanno una pianta organica e cita come esempio l'istituto di Arghillà.

Il Dott. MORETTI (UGL-PP) Si congratula con il dr. Pagano per l'incarico ricevuto. Preliminarmente fa presente che la situazione è al limite del collasso, in quanto ogni anno si perdono unità fondamentali al funzionamento strutturale della sicurezza del sistema penitenziario che non viene assolutamente reintegrato. La sua Sigla ha sempre sostenuto che l'Amministrazione dovrebbe collegare l'apertura di nuove sedi di servizio e/o padiglioni alla necessità di prevedere un aumento delle piante organiche del Corpo di Polizia Penitenziaria, anche con specifiche richieste di integrazione, da parte dell'Amministrazione, all'attuale Governo. Non essendo comprensibile l'iter che ha spinto l'Amministrazione alla previsione di un aumento della dotazione organica in alcune sedi a danno di altre (cita come esempi le realtà di Palermo Ucciardone, Pagliarelli, Siracusa, gli istituti della Lombardia, Piacenza, Ferrara e Sulmona) invitando la parte pubblica ad una maggiore trasparenza mediante la consegna dello studio completo delle carenze di unità di polizia



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

penitenziaria al fine di valutare il lavoro svolto dagli organi competenti. Evidenzia la necessità di conoscere tutti i criteri adottati per il computo delle carenze proponendo una serie di parametri: tipologia strutturale, tipologia popolazione detenuta, incidenza dell'anzianità anagrafica e di servizio del personale di polizia penitenziaria sono a giudizio della sua O.S. esempi di parametri che l'Amministrazione dovrebbe tenere in considerazione per stabilire le reali esigenze di ogni istituto. Particolare attenzione è sollecitata da Moretti sulla necessità di abbinare all'apertura di nuovi padiglioni, quella di prevedere un aumento delle piante organiche del Corpo di Pol. Pen. e invita i vertici dell'Amministrazione ad avanzare specifiche richieste di integrazione del personale penitenziario all'attuale governo.

Il Sig. DI CARLO (FSA-CNPP) inizia il suo intervento congratulandosi con il Dott. Pagano per la nomina Vice Capo Vicario e per la delega a responsabile delle relazioni sindacali. Fa presente che l'attuale consistenza associativa dell'O.S., che rappresenta, è di 2640 adesioni e che ad esse mancano ancora un centinaio di deleghe rilasciate al 31 dicembre 2012 e per le quali sollecita un intervento presso il Mef al fine di una corretta contabilizzazione. In merito all'argomento oggetto della riunione evidenzia che la carenza di organico è un problema a carattere nazionale. Si dichiara favorevole alla vigilanza dinamica. Afferma che la pianta organica si farà dopo che sarà effettuata una sanatoria di 3500 persone e che il GOM dovrebbe essere abolito in quanto la responsabilità di un agente è identica. Sottolinea che a seguito della pubblicazione delle tabelle il personale aspirante al trasferimento, che vedrebbe notevoli probabilità al raggiungimento della sede, resterebbe profondamente deluso da una modifica sostanziale delle stesse.

Il Dott. PRESTINI (CGIL-FP) Si congratula con il dr. Pagano per l'incarico conferitogli. Dichiaro che quando venne predisposto il decreto ministeriale sulle piante organiche la CGIL-FP fu molto critica perché prevedeva meno personale negli istituti penitenziari e più personale nelle sedi extra-moenia. Non concorda con quanto prospettato dall'Amministrazione poiché dalla proposta si deducono le carenze di personale ed il rapporto detenuti-agenti solo delle sedi in cui si è deciso di incrementare il personale. In questo modo è impossibile capire quali sono le carenze di personale di tutti gli istituti e valutare se la ripartizione effettuata è adeguata o meno. Occorre tener conto dell'apertura di nuovi padiglioni penitenziari (come ad esempio in Lombardia in cui non risulta personale assegnato) E pone in evidenza alcune questioni: come è possibile che in Emilia Romagna



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

non è prevista l'assegnazione di personale femminile; nel Lazio sono previste solo 12 unità nonostante i problemi di alcuni istituti; in Calabria hanno aperto l'istituto di Arghilà dove presta servizio personale distaccato; quando aprirà l'istituto di Laureana di Borrello come verrà fatta la mobilità. Domanda se ci sarà la mobilità e di che tipo per la Giustizia Minorile in quanto fino ad oggi non si hanno notizie in merito. Chiede all'Amministrazione di fornire ulteriore informazione preventiva da cui si può dedurre la carenza di organico di tutti gli istituti penitenziari del paese ed il programma di apertura dei nuovi padiglioni e successivamente, in tempi brevi, di convocare un nuovo incontro sulla materia.

Il Cons. TURRINI fa presente che le dotazioni organiche sono estremamente abbondanti rispetto all'estero e ricorda, comunque, che l'art. 4 della legge Alfano ha autorizzato ad assumere rispetto ai blocchi. Afferma che la percentuale dello 0,49% determinata dallo studio svolto dal dr. Di Gregorio merita attenzione e una considerazione adeguata.

Il Dott. PAGANO riferendosi a quanto espresso dai rappresentanti delle OO.SS. durante l'incontro sostiene che tutti gli argomenti trattati hanno una loro coerenza. Premette, nonostante le riserve emerse dalle dichiarazioni dei rappresentanti sindacali nel corso della riunione, che il Dott. Di Gregorio ha svolto un ottimo lavoro e ritiene fondate e giuste le richieste delle OO.SS. in merito a come si determina la percentuale dello 0,49% che indica la collocazione della mobilità, per riequilibrare il numero del personale. Afferma come parte pubblica che le piante organiche, allo stato attuale, anche se sembrano definitive, per il futuro dovranno essere modificate con i criteri accennati da alcune OO.SS. possibilmente cercando di creare delle situazioni omogenee. Per ciò che concerne la sorveglianza dinamica dichiara che si sta cercando di lavorare anche sugli spazi e su quello che può essere un nuovo modello di sorveglianza che tenga presente tutte queste esigenze. Sostiene che vi è l'esigenza di aprire nuove reparti a prescindere dalla carenza di personale. Ritiene giusto che le OO.SS. siano poste in condizione di sapere tutto e che conoscano il metodo con cui si è arrivati a questi numeri. Chiede uno slittamento di alcuni giorni per dare una informazione più completa possibile. L'Amministrazione ha tenuto ben presente l'apertura dei nuovi reparti nei nuovi istituti e delle variabili accennate dalle OO.SS., seppur non riportate in termini numerici, e di come cambia la conformazione degli stessi.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Sig. GUADALUPI (SiNAPPe) interviene chiedendo al Dott. PAGANO se c'è un progetto parallelo di incremento del personale.

Il Dott. PAGANO assicura che non esiste un progetto parallelo. Afferma che non si può stabilire quanti posti di personale servono se non si conosce la tipologia dell'istituto. Tenta di fissare, di concerto con le OO.SS., un nuovo incontro sull'argomento.

Interviene il Dott. DI GREGORIO il quale comunica che darà il via alla mobilità ordinaria mercoledì 4 settembre e giovedì 5 settembre provvederà alle assegnazioni dei neo agenti del 166° e 167° Corso. Precisa che la mobilità in questione interesserà 801 persone esclusi gli allievi.

Il Dott. PAGANO interviene ed evidenzia che si è cercato di costruire una pianta organica nazionale di concerto con i Provveditori cercando di incrementare il personale laddove se ne sentiva l'esigenza.

Il Sig. BENEDEUCI (OSAPP) afferma che non è stata fatta una colpa all'Amministrazione. Il problema è l'informazione tra i Provveditori e le OO.SS.

Il Dott. PAGANO afferma che è plausibile che alcuni Provveditori non l'hanno fatto e sollecita ad approfittare di questo tempo per gettare le basi per il futuro. Si sta cercando di cambiare spiegando ai Provveditori e alle stesse OO.SS. che una cosa è l'informazione e il rapporto con i sindacati è una cosa è cogestire rispetto anche alla sicurezza.

Il Sig. DI CARLO (FSA-CNPP) domanda se i corsisti saranno fermi nelle Scuole

Il Dott. PAGANO afferma che si sta ragionando sulla questione.

Il Sig. DE FAZIO (UIL) ribadisce che il decreto ministeriale che determina gli organici provveditoriali, anche se non condiviso dalle OO.SS., è stato promulgato ed è in vigore ed è la base di questa mobilità. Ricorda la proposta di lasciare ai Provveditori, nell'ambito di quello che si decide a livello centrale rispetto alle deficienze organiche e sul come sanarle, l'indicazione della ripartizione interna previo esame congiunto con le OO.SS..



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Dott. DI GREGORIO il D.M. 2013 ha fissato le piante organiche ed è la base del nostro lavoro. Ma se una pianta organica non va bene, nasce l'esigenza di modificarla ed occorre seguire un criterio di trasparenza ed equità. Per fare questo è necessario fissare un parametro; a questo serve il parametro dello 0,49%. Chiarisce che l'Ufficio si è adeguato anche alle esigenze rappresentate dai Provveditori.

Il Dott. PAGANO ricorda, a seguito delle continue lamentele delle OO.SS., che la voglia di confrontarsi con le stesse c'è, ma non si può affrontare tutto e subito. Bisogna abituarsi ad una situazione in continua evoluzione in cui i dati non sono più intoccabili ma vanno ragionevolmente, anche in considerazione delle esigenze, modificati.

Il Dott. DI GREGORIO afferma che l'organico amministrato non è cambiato in base al D.M., quindi è lo stesso che si aveva al momento dell'assegnazione del 164° e del 165° corso. Occorre tenere presente che recentemente gli organici regionali sono stati più volte modificati anche dopo aver consultato le OO.SS che, al termine dell'esame, pur non condividendole ne hanno preso atto. Occorre mettersi nell'ottica, facendo uno sforzo reciproco, che occorre prima sistemare le persone che legittimamente aspettano di essere trasferite e poi assegnare le persone che sono nelle scuole. Coglie l'occasione per rispondere sulla questione GOM affermando che con il decreto ministeriale è stato oggetto ha avuto una riduzione di personale da 700 unità a 240.

Il Sig. D'AMBROSIO (FNS-CISL) pone il problema della Giustizia Minorile.

Interviene il Dott. DI MAURO (D.G.M.) inizia il suo intervento chiarendo di non sentirsi un ospite marginale. Afferma che è stato prospettato quali sono le esigenze della Giustizia Minorile. Coglie l'occasione per fare gli auguri al Dott. Pagano. Hanno formalizzato una richiesta di personale correlata da una carenza di 58 unità con un perdita di una ulteriore decina di unità in conseguente all'interpello sulla mobilità da ripartire per 19 istituti sul territorio nazionale: questo crea ovvie problematiche di organizzazione. Evidenzia che tale richiesta non ha trovato la soddisfazione piena nelle sedi informali e spera che il Dott. Pagano le accolga.

Il Dott. MORETTI (UGL-PP) chiede di sapere se è intenzione dell'Amministrazione inviare l'informativa in modo che le OO.SS. possano fornire delle osservazioni oppure inviare solamente



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

l'informativa. Per ciò che concerne la Giustizia Minorile ritiene giusto che una percentuale vada a coprire almeno coloro che sono stati trasferiti ed eventualmente valutare l'assegnazione di un 1% in più rispetto alla pianta organica.

Il Dott. PAGANO si impegna a fornire alle OO.SS. tutte le informazioni e ribadisce la necessità di dar corso alla mobilità e alle assegnazioni.

Il Sig. BENEDUCI (OSAPP) conferma che a causa della mancata informazione preventiva in periferia non hanno capito nulla di quello che è stato fatto. Il ruolo delle OO.SS. non è quello di contrastare, ma collaborare con l'Amministrazione; per farlo però devono essere informate.

Il Dott. DI GREGORIO rappresenta che in passato le OO.SS. sono state informate su tutto.

Il Sig. BENEDUCI (OSAPP) dichiara che ciò non è vero. Alcuni Provveditori non lo hanno informato. Tranne poche eccezioni non è a conoscenza di alcun organico. Rivendica il ruolo di collaborazione delle OO.SS. Ribadisce di non poter dare il consenso ad una operazione di questo tipo non avendo la possibilità di esprimere un giudizio sulle esigenze di organico di sede che hanno comportato le modifiche e integrazioni fatte dall'Amministrazione.

Il Sig. DE FAZIO (UIL-PA) porta l'esempio del personale femminile di Reggio Calabria chiedendo perché a fronte di una carenza di 3 unità è previsto un incremento 10.

Il Dott. DI GREGORIO risponde che in Calabria c'è il problema di Arghillà. Non è considerata la pianta organica maschile perché è già piena quindi l'unico spazio che c'è sono le donne.

Il Dott. PAGANO difende il metodo adottato dall'Amministrazione. Si dichiara disponibile ad ascoltare suggerimenti che se positivi per l'Amministrazione sarà possibile adottare. Fa presente che l'Amministrazione cercherà di adottare un metodo che tenga conto di tutte le esigenze, ma evidenzia anche non ne esiste uno che mette a posto tutto. Vuole fissare un incontro il prima possibile in modo da provvedere al più presto all'assegnazione dei corsisti. Riconosce che quello che manca alle OO.SS. sono i dati numerici relativi alle piante organiche.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Sig. BENEUCI (OSAPP) chiede che vengano forniti alle OO.SS. i dati relativi alle piante organiche dei vari Provveditorati distinti per istituto e anche quali sono i nuovi padiglioni che sono in apertura.

Il Dott. PAGANO ritiene che alcuni dati che le OO.SS. richiedono siano accessibili.

Al termine della riunione si conviene che: l'Amministrazione, in relazione all'interpello 2013, pubblicherà le vacanze organiche e disciplinerà la problematica inerente all'anno di sede (art. 4 del P.C.D.) in linea con quanto già fatto nel 2012. Per ciò che concerne la mobilità e le assegnazioni si impegna a fornire le informazioni richieste, stabilendo anche una ulteriore convocazione per la metà di settembre. Considerata comunque l'emergenza in atto e l'indeclinabile necessità di immettere in servizio i neo Agenti del 166°, l'Amministrazione darà il via alla mobilità 2013 i cui provvedimenti corretti in minima parte saranno emanati mercoledì 4 settembre, mentre il 5 settembre provvederà ad assegnare i neo agenti del 166° corso, dei quali 20 unità (13 donne e 7 uomini) saranno destinati al Dipartimento per la Giustizia Minorile.

L'OSAPP e la C.G.I.L. non sono d'accordo a dare il via alla mobilità prima della riunione.

In assenza di altri interventi, alle ore 15.30, il Vice Capo Vicario saluta i presenti e chiude i lavori.

IL VERBALIZZANTE